

## **DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 172 del 19/12/2023**

**Oggetto: PROCEDIMENTO DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA CONFERENZA TERRITORIALE N. 3 «MEDIO VALDARNO» – NOMINA DEL RUP E INDIVIDUAZIONE STRUTTURA STABILE DI SUPPORTO.**

### **IL DIRETTORE GENERALE**

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. n.69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. n. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l'Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l'A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art.3, comma 2);
- “[...] all'autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)” (art.5);
- gli Organi dell'Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
  - l'Assemblea;
  - il Consiglio Direttivo;
  - il Direttore Generale;
  - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell'Assemblea n. 5 dell'8/02/2019 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell'Ente per la durata di cinque anni a decorrere dal 01/04/2019 e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana come previsto dall'art. 9, c.1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT 2320 del 19/02/2019);

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art.10, comma 1, della L.R. n. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell'Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. n. 69/2011 e dall'art. 15 dello Statuto dell'Ente;

RICHIAMATI:

# *Autorità Idrica Toscana*

---

- il Decreto del Direttore Generale AIT n. 92 del 26/06/2023, con il quale è stata individuata l'Area delle Elevate Qualificazioni dell'Ente (ex incarichi di Posizione Organizzativa), a seguito di quanto disposto dal nuovo CCNL comparto Funzioni locali 2019/2021;
- il Decreto del Direttore Generale AIT n. 11 del 30/01/2023 con il quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025 (PIAO), modificato con Decreto n. 85 del 30/05/2023 e successivo ulteriore Decreto n. 157 del 29/11/2023;

## VISTI:

- Il D.Lgs. 152/2006 recante norme in materia ambientale, e in particolare le disposizioni di cui alla sezione III "Gestione delle risorse idriche";
- Il D.Lgs. 201/2022 recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica";
- Il D.Lgs. 175/2016 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP);
- Il D.Lgs. 36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- La Legge 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Lo Statuto dell'Ente, il "Regolamento di ordinamento degli uffici e dei servizi" (approvato con decreto n. 98 del 27/06/2022), il Regolamento interno recante la "Disciplina per la corresponsione degli incentivi alle funzioni tecniche previsti dall'art.45 del D.Lgs. n. 36/2023" (approvato con decreto n. 171 del 19/12/2023);

## RICORDATO CHE:

- l'Assemblea AIT con deliberazione n. 14/2020 del 19/11/2020, ha individuato le attuali Conferenze territoriali di cui all'art. 13 L.R. 69/2011 quali sub-ambiti per l'affidamento del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, del D.Lgs. 152/2006;
- il servizio idrico integrato nel territorio della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno è attualmente espletato da Publiacqua s.p.a., quale società a partecipazione mista pubblico privata il cui socio privato è stato scelto con procedura ad evidenza pubblica, e che tale affidamento scadrà il 31/12/2024;
- questa Autorità Idrica Toscana deve provvedere al complesso delle attività propedeutiche all'individuazione del nuovo gestore, che opererà con riferimento all'intero territorio della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno;
- a tal fine l'Assemblea AIT con deliberazione n. 13/2023 del 24/07/2023 ha approvato la Relazione prevista dall'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 e, prendendo atto che, in forza delle risultanze che emergono dalla predetta relazione, il modello di gestione più adeguato alle specificità del nuovo affidamento è quello della società a partecipazione mista pubblico privato di cui all'art. 17 del D.Lgs. 175/2016, e ha scelto conseguentemente, con riguardo al nuovo affidamento del servizio idrico integrato della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno, la forma di gestione della società a partecipazione mista pubblico privata;
- con la medesima deliberazione n. 13/2023 il sottoscritto Direttore Generale è stato incaricato della predisposizione di tutti gli atti necessari per procedere all'affidamento del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno in osservanza della normativa in materia di società a partecipazione mista

# *Autorità Idrica Toscana*

---

pubblico privata e delle specifiche indicazioni contenute nella detta relazione ex art. 14 del D.Lgs. 201/2022;

RILEVATO che occorre avviare la procedura ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato del nuovo gestore secondo i dettami dell'art. 17 TUSP, "*avente ad oggetto al contempo la sottoscrizione o l'acquisto della partecipazione societaria da parte del socio privato e l'affidamento del contratto di concessione oggetto esclusivo della società mista*" che gestirà il servizio idrico integrato nella Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno;

VISTO l'art.15 del D.Lgs. 36/2023, rubricato "Responsabile Unico del Progetto (RUP)" il quale ai seguenti commi dispone che:

- *c.1 Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice.*
- *c. 2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato 1.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni. [...].*
- *c. 4. Ferma restando l'unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP.*
- *c. 6. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono istituire una struttura di supporto al RUP, e possono destinare risorse finanziarie non superiori all'1 per cento dell'importo posto a base di gara per l'affidamento diretto da parte del RUP di incarichi di assistenza al medesimo.*

RILEVATO pertanto che, ai fini dell'indizione della procedura di gara e del conseguente affidamento della gestione del servizio idrico integrato in oggetto occorre nominare il Responsabile Unico del Progetto (RUP) ai sensi del citato art. 15 del D.Lgs. 36/2023;

CONSIDERATA la particolare complessità della procedura e il carattere trasversale delle competenze e professionalità coinvolte nella fase di progettazione e di affidamento della gara nonché nelle attività conseguenti all'individuazione del socio privato;

RITENUTO pertanto, ai sensi di quanto previsto dei commi 4 e 6 dell'art.15 del D.Lgs. 36/2023, di:

- individuare il modello organizzativo riportato nel documento allegato al presente provvedimento (Allegato n.1) nel quale, ferma restando l'unicità del RUP viene previsto il Responsabile della fase di progettazione, il Responsabile della Fase di Affidamento e il Responsabile della Fase di esecuzione del contratto di concessione;

# *Autorità Idrica Toscana*

---

- istituire una struttura stabile di supporto al RUP e dei Responsabili di Fase costituita da risorse interne ed esterne all'Ente in possesso delle varie professionalità necessarie, secondo il citato modello organizzativo;

RICORDATO CHE ai sensi dell'art.10, comma 1, lett. a) e b) della L.R. Toscana 69/2011 il Direttore Generale svolge funzioni di natura regolatoria e gestionale, provvedendo in particolare:

- a) all'affidamento del servizio;
- b) alla gestione della convenzione per l'affidamento del servizio;

VISTO l'Allegato I.2 al D.Lgs. 36/2023;

VISTI:

- l'art.16 del D.Lgs. 36/2023 recante disposizioni in materia di "Conflitto di interessi";
- il d.P.R. 62/2013, come modificato dal d.P.R. 81/2023, rubricato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" ed in particolare l'art. 7 ad oggetto "Obbligo di astensione";
- il vigente "Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Autorità Idrica Toscana" (approvato in ultimo con deliberazione dell'Assemblea AIT n. 18/2023) ed in particolare l'art.7 ad oggetto "Obbligo di astensione";
- il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2023/2025" (PTPCT), allegato parte integrante del PIAO 2023/2025 (approvato con decreto DG AIT n. 11/2023), ed in particolare la misura di prevenzione generale n. 2 ad oggetto "Astensione in caso di conflitto di interessi";

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Ente;

## **DECRETA**

1. Di dare atto che la Fase di programmazione della procedura in oggetto è stata già completata con l'approvazione, da parte dell'Assemblea, della deliberazione n. 13/2023 del 24 luglio 2023, anche ad esito del conferimento di incarichi di supporto esterno.
2. Di nominare il Dott. Antonio Giampieri, Dirigente dell'Area Affari Istituzionali, titolare di incarico dirigenziale ex art. 110, c.1 del D.Lgs. 267/2000, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) della procedura di affidamento del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno.
3. Di nominare inoltre:
  - a. l'Ing. Andrea Cappelli, Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo, quale Responsabile della Fase di progettazione della procedura di gara di cui trattasi;
  - b. il Dott. Massimiliano Refi, Dirigente dell'Area Amministrazione e Risorse Umane, quale Responsabile della Fase di affidamento della procedura di gara di cui trattasi.

# *Autorità Idrica Toscana*

---

4. Di individuare nel Direttore Generale dell’Autorità Idrica Toscana, in ragione delle funzioni istituzionali assegnate dalla L.R. Toscana n. 69/2011 (art.10), il Responsabile della Fase di esecuzione del contratto di concessione.
5. Di istituire una struttura stabile a supporto del RUP e dei Responsabili di Fase così come definita nel modello organizzativo allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1).
6. Tenuto conto della complessità della documentazione giuridico-amministrativa, tecnico-regolatoria ed economico-tariffaria da predisporre, il RUP e, previa intesa con il medesimo, i Responsabili di Fase, sulla base delle risorse di Bilancio assegnate dalla Stazione Appaltante con il PEG, possono conferire con propri provvedimenti determinativi incarichi esterni di assistenza qualificata per la migliore realizzazione della procedura di affidamento di cui trattasi.
7. Di dare atto che il RUP, di concerto con i Responsabili di Fase, con proprio provvedimento provvederà a rendere pienamente operativa la struttura organizzativa di supporto di cui al modello riportato nell’Allegato n.1, con la nomina degli Ausiliari (componenti dei singoli Gruppi) individuati, tenuto conto delle funzioni che gli stessi dovranno svolgere, fra il personale dipendente dell’Ente in possesso di adeguata professionalità.
8. Il RUP, i Responsabili di Fase e gli Ausiliari, sono tenuti a rendere, ai sensi dell’art. 47 del d.P.R. 445/2000, tempestiva dichiarazione di assenza di conflitto di interessi secondo il modello allegato al presente provvedimento (Allegato n.2).
9. di trasmettere, altresì, copia del presente provvedimento al Responsabile del procedimento di pubblicazione per la pubblicazione all’Albo Pretorio on-line e, per le finalità di cui al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione “*amministrazione trasparente*” sottosezione “*disposizioni generali*” > “*atti generali*” > “*decreti del direttore generale*” del sito web istituzionale.

*Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell’Autorità Idrica Toscana.*

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Alessandro Mazzei (\*)

(\*) Documento amministrativo informatico sottoscritto  
con firma digitale ai sensi dell’art.24 del D.Lgs. 82/2005

# *Autorità Idrica Toscana*

*Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto*

---

**OGGETTO: PROCEDIMENTO DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA CONFERENZA TERRITORIALE N. 3 «MEDIO VALDARNO» – NOMINA DEL RUP E INDIVIDUAZIONE STRUTTURA STABILE DI SUPPORTO**

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 19/12/2023

IL DIRIGENTE

Dott. Antonio Giampieri

(\*) Documento amministrativo informatico sottoscritto  
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005